

Le caratteristiche del linguaggio giornalistico sportivo

Pleić, Anamarija

Undergraduate thesis / Završni rad

2020

Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj: **University of Split, Faculty of Humanities and Social Sciences, University of Split / Sveučilište u Splitu, Filozofski fakultet**

Permanent link / Trajna poveznica: <https://um.nsk.hr/um:nbn:hr:172:362270>

Rights / Prava: [In copyright](#)/[Zaštićeno autorskim pravom.](#)

Download date / Datum preuzimanja: **2024-07-22**

Repository / Repozitorij:

[Repository of Faculty of humanities and social sciences](#)



UNIVERSITY OF SPLIT



**SVEUČILIŠTE U SPLITU
FILOZOFSKI FAKULTET
ODSJEK ZA TALIJANSKI JEZIK I KNJIŽEVNOST**

ZAVRŠNI RAD

Le caratteristiche del linguaggio giornalistico sportivo

ANAMARIJA PLEIĆ

Split, rujan 2020.

Università degli Studi di Spalato
Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Lingua e letteratura italiana

Le caratteristiche del linguaggio giornalistico sportivo

Studentessa:
Anamarija Pleić

Relatrice:
Prof.ssa Ass. Antonia Luketin Alfirević

Split, rujan 2020.

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	1
1.1. Composizione.....	1
1.2. Metodologia	2
2. PARTE TEORICA.....	3
2.1. L'importanza dello sport nella società moderna	3
2.2. Le caratteristiche principali del linguaggio sportivo.....	3
2.2.1. Forestierismi	3
2.2.2. Neologismi.....	5
3. PARTE OPERATIVA	7
3.1. I corpus.....	7
3.2.1. L'analisi lessicale.....	23
3.2.2. L'analisi morfologica.....	24
3.2.3. Figure retoriche.....	25
4. CONCLUSIONE	28
5. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	29
5.1. Sitografia	29
6. RIASSUNTO	30
7. SAŽETAK	31
8. SUMMARY	32

ABBREVIAZIONI

a.C. (avanti Cristo)	sing. (singolare)
ad. es./per. es. (ad esempio/per esempio)	spagn. (spagnolo)
adattam. (adattamento)	spec. (specialmente)
agg. (aggettivo)	v. (verbo)
attrav. (attraverso)	
cfr. (confronta)	
comp. (composizione)	
der. (derivato)	
dim. (diminutivo)	
ecc./etc. (eccetera)	
f./femm. (femminile)	
fig. (figurativo)	
fr. (francese)	
gr. (greco)	
in partic. (in particolare)	
ingl. (inglese)	
intr. (intransitivo)	
inv./invar. (invariabile)	
ital. (italiano)	
lat. (latino)	
loc. s. (locuzione sostantiva)	
locuz. avv. (locuzione avverbiale)	
m./masch. (maschile)	
part. pass. (participio passato)	
part. pres. (participio presente)	
plur. (plurale)	
pref. (prefisso)	
s. (sostantivo)	
sign. (significato)	

1. INTRODUZIONE

La lingua è una sostanza che vive tra le persone e che si adatta a tutti i cambiamenti nella società. Si diffonde, espande e arricchisce ogni giorno. Con le sue funzioni, si ramifica in diversi spettri corrispondenti al suo servizio. Così il linguaggio sportivo ha molte caratteristiche che lo distinguono dagli altri linguaggi settoriali. I giornalisti sportivi usano un modo specifico di esprimersi per descrivere gli eventi sportivi e il loro linguaggio è molto influenzato dal linguaggio quotidiano. È semplice, conciso e diretto con abbellimenti esagerati di metafore, e meno di epiteti. Cercheremo di presentare queste caratteristiche principali del linguaggio giornalistico sportivo in questa tesina insieme all'uso eccessivo dei prestiti e dei neologismi che sono prodotti della globalizzazione. Si pensa principalmente ai prestiti inglesi che sono entrati per necessità o semplicemente per lusso. Inoltre, si vuole mostrare la notevole presenza di suffissazione nella formazione delle parole rispetto ai processi di composizione e prefissazione.

Ho scelto questo tema per scoprire in quale maniera i giornalisti sportivi si esprimono e che cosa li distingue dagli altri linguaggi settoriali. In più, sarà interessante vedere la frequenza delle caratteristiche elencate, insieme al modo e contesto in cui vengono utilizzate.

1.1. Composizione

La tesina è divisa in otto capitoli. I capitoli sono: introduzione, parte teorica, parte operativa, conclusione, riferimenti bibliografici e i riassunti in italiano, in croato e in inglese.

Nell'introduzione si spiegano brevemente le caratteristiche del linguaggio giornalistico sportivo sottolineando la provenienza e formazione delle parole e l'uso delle figure retoriche insieme ai risultati attesi alla fine della ricerca. Inoltre, si spiega la motivazione per scrivere questa tesina. Questo capitolo si divide in due sottocapitoli: *composizione*, che parla del contenuto dei capitoli, e *metodologia* dove si elencano i metodi usati per concretizzare la tesina.

La parte teorica si divide in 5 (cinque) parti. Prima si parla dell'importanza dello sport nella società moderna, poi si elencano le caratteristiche del linguaggio giornalistico sportivo che sono l'influenza e particolarità dei prestiti e dei neologismi.

La parte operativa include la presentazione dei corpus con gli esempi tratti dal quotidiano *La Gazzetta dello Sport*. Segue l'analisi dei corpus nella quale vengono presentati i risultati della ricerca, dall'ovvero dell'analisi lessicale, morfologica e infine vengono elencate le figure retoriche presenti nel corpus esaminato.

Nella conclusione si osservano i risultati dell'analisi dei lemmi trattati nel corpus e si arriva a una conclusione sulla provenienza e formazione delle parole e anche sull'uso delle figure retoriche.

I riferimenti bibliografici contengono l'elenco della letteratura utilizzata per realizzare questa tesina insieme a sitografia con i siti Internet usati nello studio.

Alla fine, si arriva al riassunto (con la traduzione in croato e inglese) in cui si sottolinea lo scopo della tesina e il modo in cui lo scopo viene raggiunto.

1.2. Metodologia

Allo scopo di realizzare la tesina è stata utilizzata la seguente metodologia:

- studio dell'importanza dello sport nella società moderna e delle caratteristiche del linguaggio giornalistico sportivo
- riflessione sull'uso dei prestiti, neologismi e figure retoriche
- scelta del corpus tratto dal giornale *La Gazzetta dello Sport* e raccolto durante il periodo di undici giorni
- elaborazione del corpus
- consultazione del dizionario online per trovare il significato degli esempi
- analisi del corpus
- rappresentazione grafica dei dati ottenuti
- conclusione
- riassunto

2. PARTE TEORICA

Prima di passare alla descrizione e all'analisi degli esempi del nostro corpus che sono stati raccolti dal quotidiano *La Gazzetta dello Sport*¹ cercheremo di presentare il ruolo dello sport nella società moderna e in seguito ci occuperemo delle caratteristiche principali del linguaggio sportivo.

2.1. L'importanza dello sport nella società moderna

Il fenomeno sportivo è diventato parte della vita quotidiana di ogni persona perché suscita le passioni positive o negative, determina comportamenti e aiuta ad allontanarsi dai problemi quotidiani (cfr. Giovanardi, 2009: 293). Anche nel passato lo sport era di grande importanza per la gente. A partire dalla antica Grecia, dove si svolsero i primi giochi olimpici nel 776 a.C., attraverso corse dei carri nell'Impero romano fino alla caccia e l'equitazione nel Medioevo.

La passione per lo sport è cambiata, forse anche aumentata perché lo sport è accompagnato dai mezzi di comunicazione che hanno portato nelle case gli spettacoli adesso disponibili a tutti e non solo a pochi andati allo stadio. Quando si parla dello sport oggi, si pensa prima al calcio che è diventato la cosa secondaria più importante nella vita, però in Italia importanti sono anche il ciclismo e il pugilato.

2.2. Le caratteristiche principali del linguaggio sportivo

Il grande valore ed influsso dello sport si riflette anche nella lingua. Il linguaggio sportivo si usa soprattutto nei resoconti e commenti di eventi sportivi, comprende i lessemi tecnico – specifici ed è inoltre caratteristico per le singole discipline sportive e adatto ai differenti generi di discorso orale e scritto (cfr. Proietti, 1993: 10). Oltre al linguaggio usato dai giornalisti sportivi e cronisti, un ruolo importante ha il linguaggio gergale di tifosi (cfr. Beccaria, 1973: 46). Si deve aggiungere che è destinato a tutti i pubblici nonostante la cultura, nazionalità, età, etc. (cfr. Giovanardi, 2009: 295).

2.2.1. Forestierismi

Secondo Adamo (2008: 46), il termine forestierismo o prestito designa un'unità lessicale che originariamente proviene da un'altra lingua e nella lingua in questione viene

¹ Abbiamo deciso di consultare il quotidiano sportivo online *La Gazzetta dello Sport*, perché si tratta del quotidiano sportivo italiano più importante, consultabile anche online. Nato a Milano nel 1896, è il primo giornale del Paese a trattare tutti i rami dello sport, il terzo quotidiano italiano per diffusione e il più longevo d'Europa nel suo genere. Con quasi un milione di visitatori unici al giorno, oggi si pone ai vertici dei giornali online italiani.

accolta nella sua forma originaria, oppure con alcuni adattamenti fonetici e morfologici. In base alla loro forma nella lingua d'arrivo i forestierismi o prestiti si suddividono in prestiti integrali (non adattati) e prestiti adattati. Un particolare tipo di prestito è il calco. Per quanto riguarda il linguaggio sportivo si vede un vasto patrimonio lessicale ricco di terminologie e vocaboli provenienti non solo da diverse discipline ma anche da diverse lingue straniere. In molti casi i forestierismi hanno equivalenti italiani, ad es. *corner/calcio d'angolo* o *goal/rete*. Si tratta principalmente degli anglicismi², ma si possono anche trovare le parole di origine spagnola e francesismi soprattutto nella terminologia ciclistica. La ragione principale della presenza degli anglicismi sta nella divulgazione dello sport negli stati anglosassoni (il calcio e tennis in Inghilterra e la pallacanestro negli Stati Uniti) (cfr. Murrmann, Surmaj, 2015: 198-199). Bisogna sottolineare che gli anglicismi non sono presenti soltanto nella lingua italiana ma nell'intero mondo e perciò si sono fortemente stabiliti nelle lingue.

Si deve distinguere la differenza tra forestierismi vivi e quelli usciti dall'uso che sono sostituiti con altri termini.³ Nella terminologia calcistica molte parole straniere sono sostituite con quelle italiane: *calcio* ha sostituito *football*, *calciatore/footballer*, *portiere/goalkeeper*, etc. Dall'altra parte si è stabilito un tipo di coabitazione tra il forestierismo e il sostituito italiano: già menzionati *goal (o gol)/rete* e *corner/(calcio d')angolo*, poi *offside/fuorigioco*, *penalty/(calcio di) rigore/tiro dagli undici metri*, *cross/traversone*, *tackle/contrasto*. I termini che prevalgono su quelli italiani sono *dribbling*, *stop* e *tunnel*.⁴ Per quanto riguarda la parola *derby* che indica una partita giocata da due squadre della medesima città, si usa il termine italiano *stracittadina*. Pochi sono anglicismi di più recente coniazione: *forsing* (dal pugliato) e *pressing* che si riferiscono a tecniche di gioco, poi *assist* 'passaggio smarcante' e *tap-in* 'ribattuta in rete', *turn over* 'avvicendamento', *mister* 'allenatore'. Si possono notare anche anglicismi con desinenze italiane: da *sport* si è avuto *stoppare*, *dribbling/dribblare*, *cross/crossare*, *pressing/pressare*, etc. (Giovanardi, 2009: 297-298).

Oltre agli anglicismi, presenti sono anche le parole spagnole o quelle derivate da Sudamerica⁵, così abbiamo parole come *goleada* che significa 'gran numero di gol nella stessa partita', *estirada* 'allungamento della gamba per colpire il pallone', *rabona* che significa 'modo

² Si deve dire che molti di questi anglicismi fanno parte dei forestierismi caduchi che si cercano ad essere sostituiti da sinonimi italiani (cfr. Giovanardi, 2009: 296).

³ Questi termini appartengono alla lingua letteraria, comune o sono trasferiti da altre discipline (cfr. Giovanardi, 2009: 297).

⁴ Tunnel nella terminologia sportiva significa "il far passare la palla tra le gambe dell'avversario" (Giovanardi, 2009: 298).

⁵ Sudamerica è il continente del calcio, soprattutto Brasile che ha vinto più Mondiali di calcio.

di calciare il pallone incrociando le gambe’, *sombrero* ‘calcio con cui si fa passare il pallone sopra la testa di un avversario’(cfr. Giovanardi, 2009: 298).

Come abbiamo già menzionato, lo sport di grande importanza e di una tradizione lunga in Italia è il ciclismo con il primo Giro d’Italia nel 1909. Ma Giovanardi (2009: 298-299), sottolinea che non è così importante e influente come calcio o pugilato e perciò non è dotato da tanta terminologia. Aggiunge che tra i forestierismi prevalgono francesismi⁶: *grimpeur* ‘scalatore’, *routier* ‘corridore su strada’, *finisseur* ‘velocista’, *bagarre* ‘confusione’, *pistard* ‘corridore su pista’, *surplace* ‘stato di fermo sulla bicicletta’, e altri.

Si passa al pugilato che viene introdotto in Italia nel 1909. Frequenti sono le parole inglesi e francesi perché è difficile raggiungere la precisione e brevità di termini stranieri. Giovanardi (2009: 299), indica anche che si vorrebbe italianizzare la terminologia ma alcune sostituzioni hanno avuto successo, altre no ed altre si sono affiancate al forestierismo: *boxe* e *pugilato* convivono come pure *boxeur* e *pugile*, la parola *break* non ha trovato sostituzione, *clinch* viene sostituito con ‘corpo a corpo’, *crochet/gancio*, *l’uppercut/montante*, *jab/diretto*, *knock-down/atterramento*, *knock-out/fuori di combattimento*. Un tipo di pugilato, detto *wrestling*, che è una lotta senza regole, non ha una terminologia specifica.

2.2.2. Neologismi

Oltre ai forestierismi che sono numerosi, il linguaggio sportivo comprende una vasta presenza dei neologismi cioè di parole o locuzioni nuove che non appartengono al corpo lessicale di una lingua e che sono prodotti di derivazione o composizione da parole adatte da altre lingue oppure formate con elementi greci o latini. Di nuovo i più numerosi tra questo gruppo di neologismi sono quelli che appartengono al linguaggio calcistico. La produzione dei neologismi nel linguaggio sportivo è talmente ricca che il numero dei neologismi in questo settore è più rappresentativo da quello nell’ambito della lingua letteraria (cfr. Bascetta, 1985: 339). “Tra i neologismi raccolti da Bascetta ricordiamo almeno: *battitore libero* (poi semplicemente *libero*), *catenaccio*, *contrare*, *contropiede*, *francobollare*, *racchettare*, *regolarista*, *sistema* (tecnificato e contrapposto a *metodo* almeno a partire dal 1946, secondo la ricchissima analisi di Marri 1983), *spintonare*, tutti, a eccezione di *racchettare* e *spintonare*”⁷

⁶ Francia è famosissima per il Tour de France che sopravvive dal 1903 fino ad oggi ed è l’evento ciclistico più importante nel mondo.

⁷http://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/ (il 19 luglio 2020)

Per quanto riguarda la derivazione si può notare la presenza di vari suffissi (-ata, -ista, -issimo/a) e prefissi (super-). Nel campo della composizione si nota l'uso dei composti formati da due aggettivi che implicano la denominazione metonimica dei giocatori di una squadra che è fondata sui colori sociali, ad esempio quando si parla dei *biancocelesti*, si parla dei giocatori della Lazio, o nel livello nazionale i *biancorossi* sono i polacchi (cfr. Murrmann, Surmaj, 2015: 200).

In altre parole, possiamo dire che la terminologia sportiva è influenzata da altri settori della vita quotidiana. Si ha un processo di transizione delle parole ed espressioni dalla lingua comune alla terminologia sportiva però con rideterminazione semantica. Nella terminologia sportiva si riscontrano esempi di tecnicismi che hanno sostituito alcuni forestierismi e che sono stabiliti nel campo del calcio e ciclismo: *campo, rete, palo, porta, angolo, corde* (cfr. Murrmann, Surmaj, 2015: 201).

È interessante anche la circolazione dei termini fra diverse discipline sportive: la parola *tandem* prima era legata alla terminologia ciclistica e significava 'bicicletta a due posti', adesso nel linguaggio calcistico significa 'coppia di attaccanti' (cfr. Murrmann, Surmaj, 2015: 201).

Si deve aggiungere l'uso delle figure retoriche, cioè iperboli, metafore, similitudini ed epiteti. Attraverso queste figure si cerca di riprodurre forti effetti sul pubblico (cfr. Murrmann, Surmaj, 2015: 201). Quello che attira l'attenzione del pubblico e l'abuso di elativi, eroicizzazione dei giocatori, l'uso eccessivo di stereotipi e di metafore belliche.⁸

⁸http://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/ (il 19 luglio 2020)

3. PARTE OPERATIVA

3.1. I corpus

In questa parte vengono elencati 100 (cento) esempi del linguaggio sportivo trovati attraverso la lettura del giornale *La Gazzetta dello Sport* nel corso di undici giorni (dal 27 luglio 2020 al 7 agosto 2020). Gli esempi sono accompagnati dalla categoria grammaticale e la provenienza. Per spiegare il loro significato abbiamo consultato il dizionario online *Treccani*. Dopo la spiegazione segue il nome del giornale e la data della pubblicazione senza pagine perché è usata l'edizione online del giornale. Gli esempi all'interno delle citazioni sono scritti in grassetto.

1. **rossonero** (o rosso-nero) *agg. e s. m. [comp. di rosso e nero]*. – Nel linguaggio sportivo, relativo alla squadra di calcio del Milan, i cui giocatori indossano la maglia di questi due colori. *Ma il Milan di domani punta ad alzare il tasso di qualità ed è per questo che i dirigenti rossoneri sono al lavoro da mesi per rinforzare il centrocampo di Stefano Pioli, al quale occorre una alternativa all'altezza della coppia titolare Kessie-Bennacer.*

(La Gazzetta dello Sport, 27 luglio 2020)

2. **centrocampista** *s. m. [der. di centrocampo]*. – Il calciatore che normalmente gioca nel settore centrale del campo, con la funzione d'impostare le manovre offensive e con compiti d'interdizione in fase difensiva.

*(...) senza l'arrivo in rossonero di Rangnick, punto di riferimento per il **centrocampista** ungherese del Salisburgo (squadra del gruppo Red Bull con cui il manager tedesco lavora), tutto si complica.*

(La Gazzetta dello Sport, 27 luglio 2020)

3. **mediano** *s. m. [dal lat. medianus, der. di medius «medio»]*. – Giocatore di seconda linea di una squadra di calcio, hockey, pallamano, pallanuoto e rugby, che ha il compito di raccordare i reparti di difesa e di attacco della propria squadra, formando un reparto detto appunto linea mediana (o linea di centrocampo).

*Il vero **obiettivo numero uno** per la **mediana** resta però Sandro Tonali, profilo che mette tutti d'accordo: dai dirigenti dell'area tecnica a Pioli fino alla proprietà.*

(La Gazzetta dello Sport, 27 luglio 2020)

4. **nerazzurro** *agg. [comp. di nero e azzurro]*. – Che unisce i colori nero e azzurro: maglia nera, indossata dai calciatori dell'Atalanta (Bergamo), del Pisa e, soprattutto, quella a strisce verticali nere e azzurre alternate dei giocatori dell'Inter.

(...) *l'offerta nerazzurra di 30 milioni è alla portata delle casse rossonere e il carisma di Maldini (...)*

(La Gazzetta dello Sport, 27 luglio 2020)

5. **campionato** *s. m. [der. di campione].* – Gara unica o complesso di gare che si organizza periodicamente per assegnare il titolo di campione a uno dei partecipanti (individuo o squadra).

6. **derby** *s. ingl., usato in ital. al masch.* – Gara, incontro molto importante in competizioni sportive di altro tipo, e specialmente, nel calcio, tra due squadre della stessa città o regione, o anche tradizionalmente rivali.

*La domanda quindi è inevitabile: tra un **campionato** e l'altro si accenderà un **derby**?*

(La Gazzetta dello Sport, 27 luglio 2020)

7. **match** *s. ingl. usato in ital. al masch.* – Termine del linguaggio sportivo equivalente all'italiano gara, partita (di calcio, pallacanestro, ecc.), soprattutto usato, anche senza altre specificazioni, per gli incontri di pugilato.

*E Gian Piero Gasperini, alla vigilia del **match** sul campo del Parma, lo dice chiaramente: "Siamo padroni del nostro destino: vincendo domani e contro l'Inter dietro la Juventus ci saremmo noi"*

(La Gazzetta dello Sport, 27 luglio 2020)

8. **semifinale** *s. f. [comp. di semi- e finale s. f.].* – Nella terminologia sportiva, ultima gara di selezione di un campionato o altra competizione, che ha luogo dopo i quarti di finale e precede immediatamente la finale; si usa al sing. o al plur., senza sostanziale differenza.

*Il 12 agosto è una **data cerchiata in rosso**, a Lisbona l'Atalanta si giocherà l'accesso alle **semifinali** di Champions League (...)*

(La Gazzetta dello Sport, 27 luglio 2020)

9. **squadra** *s. f. [der. di squadrare].* – Gruppo di giocatori o di atleti che, per nazionalità o per appartenenza a una determinata associazione, partecipano come insieme unitario a competizioni collettive o individuali: squadra di calcio ≈ formazione, *team*.

*"È un'ottima **squadra**, che a un certo punto è stata anche in corsa per l'Europa League (...)*

(La Gazzetta dello Sport, 27 luglio 2020)

10. **attacco** *s. m. [der. di attaccare].* – Negli sport a squadre, anche reparto di prima linea che ha il compito prevalente di condurre azioni di attacco (per es., i cinque avanti, o attaccanti, di una squadra di calcio).

*In **attacco**, conferma per Gomez e Zapata con Pasalic favorito su Malinovskyi e Muriel pronto - come sempre - a incidere a partita in corso.*

(La Gazzetta dello Sport, 27 luglio 2020)

11. **bianconero** *agg. s. m. [comp. di bianco e nero]*. – Nelle cronache sportive, i calciatori che indossano la maglia a strisce bianche e nere (in partic. quelli della Juventus).

Per i tifosi bianconeri però, c'è l'obiettivo più grande all'orizzonte, la magnifica ossessione della Champions League, che manca dal 1996.

(La Gazzetta dello Sport, 27 luglio 2020)

12. **tackle** *s. ingl. usato in ital. al masch.* – Nel gioco del calcio, vivace e deciso contrasto tra due giocatori che cercano di sottrarsi vicendevolmente il pallone.

Le immagini del tackle di Perrin d'altronde avevano già lasciato poche speranze (...)

(La Gazzetta dello Sport, 27 luglio 2020)

13. **panchina** *s. f. [dim. di panca]*. – Nel linguaggio sport., sedere, stare in panchina, guidare una squadra di calcio, di pallacanestro, ecc. come allenatore o commissario tecnico (talvolta, per estensione, l'allenatore stesso della squadra: si attendono le decisioni della panchina); rimanere in panchina, detto dei giocatori di riserva che restano a disposizione.

(...) come le lacrime del fuoriclasse tornato poi a sedersi in panchina con la caviglia steccata e le stampelle.

(La Gazzetta dello Sport, 27 luglio 2020)

14. **VAR** (*o Var*) *Sigla dell'ingl. Video Assistant Referee (assistente del collegio arbitrale tramite l'ausilio di filmati')* – Che designa l'organismo di assistenza arbitrale (costituito da più osservatori) incaricato, nel corso delle partite di calcio, di segnalare alcuni tipi di situazioni (assegnazione di un gol, assegnazione di un rigore, espulsioni, scambi di persona) che, a suo giudizio, meritino di essere immediatamente riviste al video dagli arbitri in campo, al fine di prendere la giusta decisione o rivedere quella precedentemente presa.

Questo in quanto le regole attuali, incluse quelle del protocollo VAR, e la loro applicazione hanno ancora una forte preponderanza per l'assoluta discrezionalità dell'arbitro di gara su determinate situazioni.

(La Gazzetta dello Sport, 27 luglio 2020)

15. *Juve, scatta la preparazione Champions. Ma in attacco è allarme rosso.*

(La Gazzetta dello Sport, 27 luglio 2020)

16. **dribblare** *v. intr. [dall'ingl. (to) dribble «gocciolare»]* – Nel gioco del calcio, eseguire il dribbling.

De Ligst dribbla anche i cani: ecco come si diverte in casa.

(La Gazzetta dello Sport, 27 luglio 2020)

17. **scouting** *s.m. e f. inv. ingl.* – L’attività di ricerca di volti nuovi per il mondo dello spettacolo. *Oltre a studiare le prestazioni dei portieri, l’analista dovrà raccogliere dati e informazioni per la rete di scouting dello United.*

(La Gazzetta dello Sport, 29 luglio 2020)

18. **goleador** *s. m., spagn. [der. di gol «gol, goal», coniato sul modello di toreador].* – Nel linguaggio del giornalismo sportivo, attaccante calciatore molto abile nel realizzare goal; equivale all’ital. cannoniere.

Un regista leader e goleador e un emulo di Marchisio, entrambi titolari stasera alla Sardegna Arena.

(La Gazzetta dello Sport, 29 luglio 2020)

19. **play-off** *s. ingl. [comp. di (to) play «giocare» e off «fuori»: quindi «partite a eliminazione»]* usato in ital. al masch. – In alcuni sport, come la pallacanestro, la pallavolo e il rugby, fase finale del campionato nazionale, istituita sul modello americano allo scopo di rendere più avvincente la competizione.

(...) quindici presenze, diverse volte capitano, è stato un elemento importante della squadra che ha vinto la Coppa Italia di categoria ed è arrivata a un passo dalle semifinali playoff.

(La Gazzetta dello Sport, 29 luglio 2020)

20. *In campo assisteremo anche alla spettacolare sfida tra due bomber come Quagliarella e Ibrahimovic (...)*

(La Gazzetta dello Sport, 29 luglio 2020)

21. *E senza Dybala, Higuain avrà un’ottima occasione per mettersi in luce.*

(La Gazzetta dello Sport, 29 luglio 2020)

22. **Inarrestabile. Instancabile. Inamovibile. Ibrahimovic.**

(La Gazzetta dello Sport, 29 luglio 2020)

23. **sponsor** *s. ingl. usato in ital. al masch. invar.* – Azienda, società commerciale, ente o singola persona che sostiene finanziariamente una manifestazione sportiva, artistica, culturale, allo scopo di pubblicizzare i propri prodotti o di aumentare il proprio prestigio e la propria notorietà.

“In questo momento, organizzare eventi è molto difficile – commenta Buccioni- perché si è senza sponsor ne biglietteria.

(La Gazzetta dello Sport, 30 luglio 2020)

24. **dilettante** *s. m. e f. [part. pres. di dilettare].* – Chi coltiva un’arte, una scienza, uno sport non per professione, né per lucro, ma per piacere proprio.

*La serata presenterà sette incontri tra pro e **dilettanti**, arricchita da esibizioni di freestyle di moto e due ore di concerto rock.*

(La Gazzetta dello Sport, 30 luglio 2020)

25. **stagione** s.f. [der. di stare «stare fermo»]. – Periodo in cui si svolgono determinate attività nei campi più vari, dalla cultura allo sport.

26. **anti-coronavirus** agg. – Che serve a combattere il nuovo tipo di coronavirus (SARS-CoV-2) o gli effetti della malattia che provoca (COVID-19).

*Dal Pino evidenzia poi la necessità di definire un nuovo protocollo a tutela della salute **anti-coronavirus** per la prossima **stagione**.*

(La Gazzetta dello Sport, 30 luglio 2020)

27. **tifoso** s.m. e f. [der. di tifo]. – fig. Entusiasta, appassionato per un genere di sport, acceso sostenitore di una squadra sportiva o di un atleta.

*La sicurezza prima di tutto, però confesso che ho difficoltà a pensare ad alcune discoteche o luoghi all'aperto con la musica e migliaia di persone, e poi alla premiazione del campionato sabato a **Torino senza un tifoso**.*

(La Gazzetta dello Sport, 30 luglio 2020)

28. **rossoblù** agg. e s. m. e f. [comp. di rosso e blu]. – Nel linguaggio sportivo, relativo alle squadre di calcio del Bologna, del Genoa e del Cagliari, i cui giocatori hanno la maglia di questi colori.

*(...) Napoli, Atalanta, Roma e Inter sono **cadute sotto i colpi dei rossoblù**.*

(La Gazzetta dello Sport, 30 luglio 2020)

29. **club** s. m. [dall'ingl. club, che significò, in origine, «nodo, viluppo di persone»]. – Circolo, associazione i cui membri, legati da interessi comuni, si riuniscono in uno stesso luogo; si distinguono club di carattere politico, ricreativo o sportivo.

*Certo, il **club** e lo stesso Mihajlovic non possono contare di ripetere una stagione così rischiando con quelle premesse di buttarne via due.*

(La Gazzetta dello Sport, 30 luglio 2020)

30. **bomber** s. ingl. usato in ital. al masch. – Nel calcio, grande realizzatore di reti, cannoniere. *Non è una novità che l'upgrade riguardi la ricerca di almeno tre rinforzi ad hoc: un esterno e un centrale difensivo e un **bomber** possibilmente da 15 gol.*

(La Gazzetta dello Sport, 30 luglio 2020)

31. **fuorigioco** (o fuori giòco) locuz. avv. [comp. di fuori e gioco]. – Nel linguaggio sportivo, espressione (corrispondente all'ingl. offside) con cui si definisce la condizione nella quale

viene a trovarsi, negli sport a squadre, un giocatore che abbia iniziato un'azione di attacco partendo da una posizione situata già alle spalle della linea di difesa avversaria (nel gioco del calcio, quando s'inizia l'azione non avendo davanti a sé, prima del portiere, nessun difensore avversario da superare).

Speranze che si dissolvono al fischio finale di Piccinini, dopo un altro gol capolavoro di Dzeko annullato (con conferma Var) per fuorigioco millimetrico.

(La Gazzetta dello Sport, 30 luglio 2020)

32. **espulsione** s. f. [dal lat. *expulsio -onis*, der. di *expellere* «espellere», part. pass. *expulsus*].

– L'atto, il fatto di espellere o di essere espulso; negli sport a squadre, e. di un giocatore dal campo, decretata dall'arbitro per gravi infrazioni al regolamento di gioco: può essere, secondo i tipi di sport, a tempo determinato (alcuni minuti), o indeterminato (per es., fino alla segnatura di una rete), o per tutta la durata della partita.

Secondo me meritavo l'espulsione perché un po' di caciara l'ho fatta anche io, ci siamo detti qualche parola di troppo.

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

33. *I bianconeri cadono in casa in campionato dopo due anni.*

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

34. **squalificare** v. tr. [der. di *qualificare*, col pref. *s-*]. – Escludere da un concorso, da un torneo, da una categoria qualificata, e in partic., nello sport, da una o più gare e competizioni, da un campionato, dalla classifica, per gravi scorrettezze e infrazioni al regolamento.

Sarri, squalificato (in panchina c'è il vice Martusciello), manda in campo tre Under 23 in campo (...)

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

35. **assist** s. ingl. [dal v. (to) *assist* «assistere»] usato in ital. al masch. – Nei giochi di squadra con palla (spec. nella pallacanestro e nel calcio), azione con cui un giocatore mette un suo compagno di squadra in condizione di realizzare il punto; in partic., nel calcio, il passaggio smarcante che mette un giocatore in condizione di tirare in rete.

Prima c'erano state due reti sul calcio piazzato: subito in vantaggio la Juve con Higuain, che infila Fuzato (altro esordiente) su assist al bacio di Rabiot dopo angolo battuto da Bernardeschi (...)

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

36. **difensore** s. m. [dal lat. *defensor -oris*]. – Nello sport, giocatore delle linee arretrate di una squadra di calcio, rugby, pallanuoto, ecc., cui sono affidati essenzialmente compiti difensivi,

nel senso di impedire e comunque ostacolare le azioni di attacco avversarie; estremo difensore, il portiere.

*Per il **difensore turco** sarà comunque una serata da ricordare: torna in campo quasi sette mesi dopo il **brutto infortunio** al crociato (si era fatto male nel girone d'andata con la Roma, lo stesso giorno di Zaniolo).*

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

37. **rifinitore** s. m. [der. di *rifinire*]. – Nel linguaggio sportivo, e in particolare nel calcio e in altri giochi di squadra, giocatore che, in fase di attacco, riesce con particolare abilità a porre i compagni di squadra, con passaggi smarcanti, in condizioni di concludere a rete, di segnare.

*Lo svedese fa una partita da regista, **rifinitore**, leader, zio, vecchio saggio.*

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

38. **autogol** (o autogoal) s. m. [dall'ingl. *autogoal*, comp. di *auto-* «*auto-*» e *goal* (v.)]. – 1. In una partita di calcio (o di hockey o di pallanuoto), punto a vantaggio della squadra avversaria segnato da un giocatore che, involontariamente o per errore, invia la palla nella propria rete (detto anche autorete).

*L'**autogol** è di Klavan, che spinge nettamente in rete la palla dopo il palo, ma resta la **scioltezza elegante** dei movimenti del portoghese.*

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

39. **cross** s. ingl. usato in ital. al masch. – Nel linguaggio sportivo, termine corrispondente a colpo diagonale nel tennis e a traversone nel gioco del calcio e nel pugilato.

40. **rovesciata** s. f. [der. di *rovesciare*]. – Nel gioco del calcio, tiro al volo che il giocatore effettua, per lo più in elevazione, indirizzando la palla dietro di sé: se effettuato con una sforbiciata è di notevole effetto spettacolare e richiede doti acrobatiche.

41. **traversa** s. f. – In vari sport, la sbarra posta orizzontalmente sopra i due montanti della porta.

*Poi è Calabria a pescare **Rafa** ben posizionato in area: il **cross** è preciso, la **rovesciata** dell'attaccante bella, però la palla finisce sulla **traversa**, quasi a compensare il precedente **intervento sfortunato** della difesa sarda.*

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

42. **gol** s. m. [adattam. ital. dall'ingl. *goal*]. – Punto conseguito da una squadra di calcio quando la palla entra nella porta avversaria.

43. **pareggio** *s. m. [der. di pareggiare].* – Risultato (finale o parziale) di una gara sportiva in cui i due contendenti hanno conseguito un uguale punteggio.

L'andamento resta lento con accelerazioni episodiche, a dieci minuti dalla fine del primo tempo compare l'efficiente Kjaer a negare il gol del pareggio a Ionita.

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

44. **maglia** *s. f.* – Nello sport, è l'indumento usato dagli atleti come distintivo della squadra o società cui appartengono, del posto che occupano in una classifica.

Poi esce Rafael Leao per guai fisici ed entra Bonaventura per quella che potrebbe essere la sua ultima partita con la maglia del Milan.

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

45. *E la partita scivola via con pochi acuti fino a quando Walukiewicz provoca un rigore su Ibrahimovic, il solito fallo di mano.*

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

46. *Il Milan ormai gioca sul velluto, non che ce ne fosse bisogno, perché la classifica era già definita e la partita serviva solo per la gloria.*

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

47. **centravanti (o centroavanti)** *s. m. [comp. di centro e avanti].* – Atleta che gioca al centro della linea degli avanti in una squadra di calcio (detto anche centrattacco), hockey, pallanuoto, ecc., con il compito di coordinare le azioni di attacco e sfruttare i passaggi dei compagni di squadra per segnare i punti.

48. **doppietta** *s. f. [der. di doppio].* – Nello sport, conseguimento di due vittorie per lo più consecutive, da parte di un atleta o di una squadra; due reti segnate da un calciatore in una stessa partita; nel pugilato, serie di due colpi consecutivi portati di sinistro e di destro.

Uno su tutti: il centravanti gabonese Pierre-Emerick Aubameyang, firma della doppietta che permette ai Gunners di accedere alle coppe europee all'ultimo tuffo.

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

49. **capitano** *s. m. [der. di caput -pītis «capo, testa»].* – Nello sport, giocatore responsabile della disciplina dei suoi compagni di squadra durante lo svolgimento di una partita: è, in genere, l'atleta che ha preso parte al maggior numero di incontri disputati dalla squadra.

L'attaccante e capitano dei Gunners è il simbolo dei recenti anni oscuri del Milan (...)

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

50. **Blues** *s. ingl. usato in ital. al masch* – i giocatori del Chelsea.

I Blues sono usciti dal match appena entrati (...)

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

51. **ammonizione** *s. f. [der. di admonēre «ammonire»].* – Nello sport, provvedimento disciplinare nei confronti di un atleta per contegno scorretto in gara o nei rapporti con i dirigenti; nel pugilato influisce sul punteggio assegnato all’atleta.

Nella ripresa, stesso copione, con i Blues in difficoltà e indeboliti dall’espulsione per doppia ammonizione al 73’ di Kovacic.

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

52. **manager** *s. ingl. usato in ital. al masch. e al femm.* – Chi si occupa degli interessi economici e delle scelte di carattere tecnico di un atleta professionista, una squadra sportiva, un attore, un cantante, ecc.

Inutili i cambi di Lampard: l’Arsenal gestisce bene la situazione e Arteta porta a casa il primo trofeo da manager, confermando in Gunners in Europa League.

(La Gazzetta dello Sport, 1° agosto 2020)

53. **penalty** *s. ingl. usato in ital. al femm. o al masch.* – Termine equivalente all’ital. penalità, noto spec. per il suo uso nel linguaggio sportivo, dove indica il calcio di rigore nel gioco del calcio.

Giacomelli non ha dubbi e non pensa neanche lontanamente al penalty: ha visto bene, il Var giustamente non interviene, e alla prova delle immagini non c’è niente di colpevole nel giocatore dell’Atalanta.

(La Gazzetta dello Sport, 2 agosto 2020)

54. **pedalare** *v. intr. [der. di pedale].* – Muovere i pedali con la pressione del piede, riferito quasi esclusivamente alla bicicletta o a veicoli simili (tricycli, automobili per bambini, ecc.), in cui i due piedi premono alternativamente su due pedali, per ottenere un movimento rotatorio dell’asse.

Il campione che pedala su quattro ruote e per tutta la carriera si è sdoppiato, con sacrifici enormi (...)

(La Gazzetta dello Sport, 3 agosto 2020)

55. **pistard** *s. m., fr. [der. di piste «pista»].* – Corridore ciclista specializzato nelle gare su pista. *A fine ottobre, quando i colleghi stradisti sono già in vacanza, Elia ritorna il pistard simbolo del movimento italiano.*

(La Gazzetta dello Sport, 3 agosto 2020)

56. **velodromo** *s. m. [comp. di velo(cipede) e -dromo].* – Impianto sportivo destinato alle competizioni ciclistiche, costituito da una pista inclinata verso l’interno (in legno, asfalto,

cemento o, raramente, materie plastiche), di lunghezza non inferiore a 250 m, formata da due tratti rettilinei paralleli collegati fra loro per mezzo di due curve, provvisto di una serie di attrezzature (spogliatoi, tribune per il pubblico, box, ecc.) e spesso, al centro, di un campo o una pista per altre attività sportive (atletica, tennis, pattinaggio, ecc.).

Coppa del Mondo, Sei Giorni ed Europei per poter andare in ferie dopo i compiti nei velodromi.

(La Gazzetta dello Sport, 3 agosto 2020)

57. **pista** *s. f.* – Tratto di terreno opportunamente sistemato, riservato allo svolgimento di corse ippiche, podistiche, automobilistiche, ciclistiche, ecc., con caratteri diversi a seconda dello sport a cui è destinato.

*Perché quando vai a 65 all'ora in **pista**, tutto è fondamentale.*

(La Gazzetta dello Sport, 3 agosto 2020)

58. **tappa** *s. f.* [*dal fr. étape*]. – Nelle competizioni sportive, il tratto di strada coperto durante una giornata in gare di velocità che si svolgono su ampio percorso, in più giorni; soprattutto di giri ciclistici.

*Tre anni fa, a Peschici, si era imposto in una **tappa** del Giro d'Italia.*

(La Gazzetta dello Sport, 3 agosto 2020)

59. **corridore** *s. m* [*der. di correre*]. – Chi partecipa a una gara di corsa, a piedi, in bicicletta, con automobile, motocicletta, ecc.

*Come annunciato il via sarà dalla cittadina di Alba, con le salite del Colle dell'Agnello, l'Izoard e il Monginevro (Francia), per rientrare in Italia da Claviere e Cesana Torinese sino all'ultima ascesa che porterà i **corridori** al traguardo dei 2.035 metri d'altitudine del Colle del Sestriere, dove si farà la classifica finale del Giro 2020.*

(La Gazzetta dello Sport, 3 agosto 2020)

60. **rosa** *s. f.* - Gruppo più o meno ristretto di persone prescelte in base a una prima selezione, come più qualificate e meritevoli, tra tutte quelle che vengono prese in esame (per premi, concorsi, gare, incarichi, ecc.), all'interno del quale viene poi operata la scelta definitiva: *la rosa dei giocatori della nazionale è quasi ultimata.*

*Sotto la gestione Pioli sono tre i ragazzi della Primavera ad aver esordito in prima squadra e a candidarsi per un posto nella **rosa** della prossima stagione.*

(La Gazzetta dello Sport, 4 agosto 2020)

61. **Diavolo**, *s. m.* – Simbolo della squadra del Milan

*Ed Elliott in tal senso col Milan casca bene: il **Diavolo**, anche negli ultimi complicatissimi anni, è riuscito a mantenere la tradizione di **laboratorio virtuoso** in grado di costruire e preparare i suoi ragazzi al calcio professionistico.*

(La Gazzetta dello Sport, 4 agosto 2020)

62. **trequartista** *s. m. e f.* [der. di tre quarti, trequarti]. – Nel gergo tecnico del gioco del calcio, termine usato spesso (con sign. affine a quello di attaccante) per indicare un giocatore che agisce tendenzialmente in prossimità dell'area di rigore avversaria, quindi a un'altezza di circa tre quarti del rettangolo di gioco, con particolari compiti di tipo offensivo quali, in partic., l'assistenza alle «punte».

*Nato l'11 ottobre 2001 (quindi 18enne), la somiglianza nella postura in campo con papà Paolo è impressionante, anche se Daniel agisce dalla parte opposta del campo: seconda punta o **trequartista**, il raggio d'azione è quello.*

(La Gazzetta dello Sport, 4 agosto 2020)

63. **debutto** *s. m.* [dal fr. *début*, der. di *débuter*]. – L'atto, la prestazione con cui si dà inizio a un'attività professionale: *fare il proprio debutto come avvocato, come chirurgo, come calciatore; il suo debutto di scrittore, ecc.*

*Ma non è stato il suo **debutto**, che risale al 2 febbraio, sempre a San Siro, contro il Verona.*

(La Gazzetta dello Sport, 4 agosto 2020)

64. **tattica** *s. f.* [dal gr. *τακτική*, femm. sostantivato (sottinteso *τέχνη* «arte») dell'agg. *τακτικός* «tattico»]. – Il modo di agire e di comportarsi che viene considerato il più adeguato e conveniente per raggiungere un determinato fine o risultato: tattica elettorale, tattica parlamentare, tattica di partito o di corrente, in politica; tattica di gara, di gioco, nello sport e in giochi vari. In partic., negli sport a squadre, lo schieramento che un allenatore fa assumere agli atleti a sua disposizione per impostare una determinata condotta di gara durante una partita.

65. **mezzala** *s. f.* – Nel calcio, e per analogia in altri sport di squadra, giocatore (detto anche interno per la posizione più centrale occupata sul campo rispetto alle ali) impegnato prevalentemente nell'impostazione delle azioni di attacco, con compiti di collegamento fra i difensori e le punte.

*Marco è apprezzato in particolare per la grande dedizione al lavoro e l'elasticità **tattica**: è una **mezzala** mancina in grado di ricoprire comunque tutte le posizioni della mediana.*

(La Gazzetta dello Sport, 4 agosto 2020)

66. **cartellino** s. m. [dim. di cartello]. – Nello sport, tessera che documenta l'appartenenza di un atleta a una determinata società e quindi alla relativa federazione, e firmando la quale l'atleta s'impegna a gareggiare per quella società per una o più stagioni.

*La Roma potrebbe venirgli incontro e liberarlo, cedendogli il **cartellino** (modello Mkhitarian con l'Arsenal), ma solo se Pastore starà bene.*

(La Gazzetta dello Sport, 4 agosto 2020)

67. *La sensazione, dopo appena 32 presenze in due anni (pagato nel 2018 24.7 milioni) è che la sua avventura con la Roma sia **agli sgoccioli**, nonostante Fonseca, che per lui stravede, abbia provato in tutti i modi a recuperarlo.*

(La Gazzetta dello Sport, 4 agosto 2020)

68. **tifoseria** s. f. [der. di tifoso]. – L'insieme dei tifosi di un atleta, di un noto cantante, e spec. di una squadra calcistica.

*I due club di Milano saranno dunque presenti in esclusiva su Fifa 21, con tanto di riproduzione fedele di San Siro, oltre che dei cori e degli striscioni delle due **tifoserie**.*

(La Gazzetta dello Sport, 4 agosto 2020)

69. **fan** s. ingl. usato in ital. al masch. e al femm. – Ammiratore fanatico, tifoso, patito di qualcuno o di qualche cosa.

70. **partnership** s. ingl. usato in ital. al femm. [comp. di partner e -ship] – Nel diritto inglese, rapporto societario simile alla società in nome collettivo.

*Questa **partnership** è il simbolo del nostro impegno nel fornire esperienze interattive di altissimo livello ai nostri **fan** in tutto il mondo.*

(La Gazzetta dello Sport, 4 agosto 2020)

71. **velocista** s. m. e f. [der. di veloce]. – Chi partecipa a gare sportive e competizioni (podistiche, ciclistiche, automobilistiche, aeronautiche, sciistiche, ecc.) di velocità.

*La Corsa dei Due Mari è in programma dal 7 al 14 settembre. Si parte da Lido di Camaiore per una sfida tra **velocisti**.*

(La Gazzetta dello Sport, 4 agosto 2020)

72. **finisseur** s. fr. usato in ital, al masch. e al femm. – Nel ciclismo, corridore specialista nel vincere le gare con fughe negli ultimi chilometri.

73. **scalatore** s. m [der. di scalare]. – Ciclista molto dotato per corse o tratti di corsa in salita. *Grazie alle otto tappe abbiamo potuto rendere un po' più dura la corsa e dare equilibrio tra le frazioni per i velocisti, per i **finisseur** e per gli **scalatori** oltre alla consueta cronometro conclusiva.*

(La Gazzetta dello Sport, 4 agosto 2020)

74. **circuito** *s. m.* [dal lat. *circuītus -us*, *der. di circuire* «andare intorno»]. – Percorso (su pista o su strada) di una gara automobilistica, ciclistica o motociclistica con itinerario che ritorna al punto di partenza; prende spesso nome dal circuito stesso.

*Dopo il terzo passaggio si iniziano due giri quasi completi di un grande **circuito** di circa 19 km tra Pietrasanta e Lido di Camaiore completamente pianeggiante.*

(La Gazzetta dello Sport, 4 agosto 2020)

75. **strappo** *s. m.* [der. di strappare]. – Nelle corse ciclistiche, l'azione del corridore che, spec. in salita, affretta improvvisamente e sforza la pedalata per staccare gli avversari.

*Una volta terminato il lungo tratto che segue prevalentemente in discesa si entra nel circuito finale di 20 km caratterizzato dal brevissimo **strappo** “dell’Impostino.”*

(La Gazzetta dello Sport, 4 agosto 2020)

76. **traguardo** *s. m.* [der. di traguardare]. – Punto d'arrivo di una corsa ciclistica, automobilistica, podistica, ecc., opportunamente contrassegnato e attrezzato.

Da Piazza Salvo d'Acquisto (cronometraggio intermedio – km 4.7) si prosegue ancora circa 750 m prima di risalire fino a San Benedetto del Tronto dove la corsa termina sul traguardo tradizionale di viale Buozzi.

(La Gazzetta dello Sport, 4 agosto 2020)

77. **arancionero** *agg. e s. m.* [comp. *arrancio e nero*]. – Nel linguaggio sportivo, relativo alla squadra di calcio del Shakhtar Donetsk.

*A Kiev si riparte dal successo ucraino in esterna dell'andata (1-2) e sono proprio gli **arancioneri** a tenere il pallino del gioco in mano in avvio di gara, alla ricerca di una rete che possa dare loro ulteriore sicurezza.*

(La Gazzetta dello Sport, 5 agosto 2020)

78. **chance** *s. f., fr.* – Sorte (buona o cattiva); possibilità di riuscita, di vittoria: questa è la mia ultima chance; è un concorrente con poche chances.

*Il divario delle squadre in campo non è in discussione - visto anche il sonoro 0-5 dell'andata -, ma la prima grande **chance** della partita è di stampo austriaco (...)*

(La Gazzetta dello Sport, 5 agosto 2020)

79. **Red Devils** *s. ingl. usato in ital. al masch* – i giocatori del Manchester United.

*I **Red Devils**, forti del largo vantaggio, giocano senza grandi sforzi e il primo tempo non regala molte emozioni.*

(La Gazzetta dello Sport, 5 agosto 2020)

80. **pressing** *s. ingl., usato in ital. al masch.* – Nel linguaggio sportivo, azione incalzante e insistente con cui si contrasta l'avversario per ostacolarne l'azione (per es., nel pugilato) e in partic., in alcuni giochi a squadre con la palla (per es., nella pallacanestro e nel calcio), per togliergli la palla e impedirgli l'impostazione di azioni di attacco.

*Vittoria e qualificazione meritata da parte dell'Inter. Per 20 minuti buoni il Getafe ha spaventato i nerazzurri, che pian piano sono riusciti a trovare le contromisure giuste per non subire il **pressing** a tutto campo degli spagnoli.*

(La Gazzetta dello Sport, 5 agosto 2020)

81. *Da pochi passi non è riuscito ad **inquadrare lo specchio** su un cross corto di Barella: il belga ha colpito malissimo il pallone.*

(La Gazzetta dello Sport, 5 agosto 2020)

82. **rigore** *s. m. [dal lat. rigor -oris, der. di rigēre «essere rigido»]* – Nel gioco del calcio il massimo tiro di punizione accordato dall'arbitro contro la squadra che abbia commesso un grave fallo nella propria area di rigore, tirato da un punto fisso (detto dischetto del rigore), distante 11 m dal centro della linea della porta, con l'area di rigore sgombra.

83. **arbitro** *s. m. [dal lat. arbīter -tri].* – Nello sport, ufficiale di gara (in alcuni sport designato ufficialmente come giudice arbitro) che ha il compito di seguire le fasi di una competizione assicurandone la regolarità, punendo gli eventuali falli e convalidando il risultato, talvolta avvalendosi di collaboratori (come per es. i segnalinee nel calcio).

*L'arbitro ha deciso: **rigore** per il Getafe!*

(La Gazzetta dello Sport, 5 agosto 2020)

84. **tiro** *s. m. [der. di tirare].* – Negli sport della palla e del pallone, il lancio della palla, specificato in genere, in una locuzione, dalla seconda parte; così, per es., nel calcio si distinguono, a seconda delle modalità di esecuzione, *il tiro al volo, in corsa, rasoterra, a rete, di piede, di testa, ecc.*

*Angel ha provato il **tiro** ma, infastidito da Bastoni, non è riuscito ad **inquadrare lo specchio**.*

(La Gazzetta dello Sport, 5 agosto 2020)

85. **eurogol** *s. m. ingl. [comp. di Europa e gol].* – Nel linguaggio del giornalismo sportivo, gol spettacolare degno di un evento calcistico internazionale.

*D'Ambrosio è andato vicinissimo all'**Eurogol**!*

(La Gazzetta dello Sport, 5 agosto 2020)

86. **sprint** *s. m. ingl.* – Nel linguaggio sportivo, scatto improvviso e velocissimo compiuto da un corridore (ciclista o podista) o da un cavallo, alla partenza o in prossimità del traguardo.

*Young ha provato ad arrivare su un cambio di gioco, ma il suo **sprint** non è bastato: palla sul fondo.*

(La Gazzetta dello Sport, 5 agosto 2020)

87. **angolo** s. m. [dal lat. *angŭlus*]. – Nel gioco del calcio, si dice angolo (o calcio d'angolo o corner) la punizione che si assegna contro la squadra della quale un giocatore abbia mandato la palla oltre la linea di fondo della propria metà campo.

*Sugli sviluppi di un calcio d'**angolo** battuto da Timor, Handanovic è uscito a farfalle e sullo slancio ha travolto Maksimovic; l'arbitro fortunatamente non ha ravvisato nulla di irregolare.*

(La Gazzetta dello Sport, 5 agosto 2020)

88. **stoppare** v. tr. [der. di *stop*]. – Nel gioco del calcio, arrestare la palla nella sua traiettoria, eseguendo uno stop: *stoppare il pallone.*

*L'attaccante del Getafe è stato servito in area con un cross dalla sinistra di Cucurella; la sua conclusione è stata **stoppata** da de Vrij, che ha così reso semplice il lavoro di Handanovic.*

(La Gazzetta dello Sport, 5 agosto 2020)

89. **limite** s. m. [dal lat. *limes -mītis*]. – nel calcio, con uso assoluto designa la linea che delimita l'area di rigore.

*Uscita decisiva dall'area di rigore di Soria per anticipare al **limite** Lautaro.*

(La Gazzetta dello Sport, 5 agosto)

90. **formazione** s. f. [dal lat. *formatio -onis*]. – Nello sport, lo schieramento con cui gli atleti componenti una squadra scendono in campo per un determinato incontro.

*Sono ufficiali le scelte di **formazione** di Antonio Conte e José Bordalás.*

(La Gazzetta dello Sport, 5 agosto 2020)

91. **giallorosso** agg. e s. m. [comp. di *giallo e rosso*]. – Nel linguaggio sportivo, relativo alla squadra di calcio della Roma.

Siviglia-Roma 2-0: giallorossi eliminati dall'Europa League.

(La Gazzetta dello Sport, 6 agosto 2020)

92. **parata** s. f. [der. di *parare*; i sign. del n. 2 e del n. 4 a sono stati influenzati dallo spagn. *parada*, direttamente o attrav. il fr. *parade*]. – Nel calcio, hockey, l'azione del portiere per bloccare o deviare o respingere la palla lanciata verso la porta da un giocatore avversario.

*Sugli sviluppi di un calcio d'angolo Koundé si è reso nuovamente pericoloso: decisiva la **parata** di Pau Lopez per evitare il terzo gol.*

(La Gazzetta dello Sport, 6 agosto 2020)

93. **recupero** *s. m.* [*der. di recuperare*]. – Nel calcio il tempo per il quale l'arbitro, secondo il suo potere discrezionale, fa continuare la gara dopo i 45 minuti del primo o del secondo periodo di gioco, per compensare il tempo perduto per incidenti o altre cause, come il gioco ostruzionistico di una squadra.

Saranno 7 i minuti di recupero.

(La Gazzetta dello Sport, 6 agosto 2020)

94. **intercettare** *v. tr.* [*der. di intercetto*]. – Nel gioco del calcio o in altri sport a squadre sviarlo o impossessarsene nel momento in cui un avversario tenta di lanciarlo a un compagno di squadra.

Ancora un grande intervento in campo aperto di Ibanez per intercettare un passaggio in verticale per En-Nesyri: il marocchino era lanciato a rete in campo aperto.

(La Gazzetta dello Sport, 6 agosto 2020)

95. **fascia** *s. f.* – Nel gioco del calcio, settore del campo di gioco adiacente alle linee laterali: *fascia sinistra; fascia destra; sviluppare il gioco sulle fascia, indirizzare il gioco di attacco lungo le linee laterali*, con azioni di aggiramento della difesa avversaria, che si concludono in genere con traversoni.

Colpo di testa di Dzeko direttamente sul fondo; troppo lungo il traversone di Spinazzola dalla fascia sinistra.

(La Gazzetta dello Sport, 6 agosto 2020)

96. **cooling break** *loc. s. le m.* – Breve interruzione di una partita di calcio concessa dall'arbitro per consentire ai calciatori di rinfrescarsi, in caso di caldo eccessivo.

Cooling break a Duisburg. Nel Siviglia esce Suso ed entra Munir.

(La Gazzetta dello Sport, 6 agosto 2020)

97. **contropiede** *s. m.* [*comp. di contro- e piede, calco del fr. contre-pied*]. – Azione di contropiede, nel gioco del calcio azione velocissima e improvvisa di contrattacco condotta mentre l'avversario si trova proteso all'attacco.

Il marocchino ha spinto il pallone in rete da pochi passi su un traversone basso di Ocampos, sul quale Pau Lopez non è riuscito ad intervenire. Micidiale il contropiede degli andalusi.

(La Gazzetta dello Sport, 6 agosto)

98. **tacco** *s. m.* [*retroformazione da taccone*] – Nel gioco del calcio calciare col tallone per effettuare un passaggio smarcante alle proprie spalle o anche per tirare in porta.

Gran giocata di Cristante in area di rigore; l'ex atalantino ha provato a liberare Zaniolo al tiro con un assist di tacco, ma il compagno non ha intuito le sue intenzioni.

(La Gazzetta dello Sport, 6 agosto 2020)

99. **retropassaggio** *s. m. [comp. di retro- e passaggio].* – Nel calcio e in altri sport di squadra, il passaggio del pallone a un giocatore che si trova in posizione più arretrata.

Retropassaggio sballato di Zaniolo: concesso l'ennesimo angolo agli andalusi.

(La Gazzetta dello Sport, 6 agosto 2020)

100. **kit** *s. ingl., usato in ital. al masch.* – Attrezzatura, equipaggiamento, o (in senso collettivo) attrezzi, arnesi.

Adidas svela il kit away per la stagione 2020-21. Un'estetica classica con un tocco ispirato al mondo dell'arte.

(La Gazzetta dello Sport, 7 agosto 2020)

3.2. L'analisi del corpus

Dopo la presentazione degli esempi tratti da *La Gazzetta dello Sport* passiamo alla classificazione e all'analisi del nostro corpus allo scopo di vedere quali prestiti sono più frequenti, quale tipo di formazione delle parole si usa di più e, infine, per esaminare la frequenza dell'uso delle figure retoriche. Il corpus viene diviso in tre categorie: analisi lessicale, analisi morfologica e figure retoriche.

3.2.1. L'analisi lessicale

Si comincia con l'analisi lessicale che comprende la presenza delle parole italiane in relazione ai forestierismi/prestiti e si fa la suddivisione di queste secondo la loro origine. Sono state trovate 90 parole che, oltre alle parole italiane, includono i prestiti dall'inglese (anglicismi), dal francese (francesismi), dallo spagnolo (ispanismi) e dal greco (grecismi).

1. Parole italiane (57): *rossonero, centrocampista, mediano, nerazzurro, campionato, semifinale, squadra, attacco, bianconero, panchina, dilettante, stagione, tifoso, rossoblù, fuorigioco, espulsione, squalificare, difensore, rifinitore, rovesciata, traversa, pareggio, maglia, centravanti, doppietta, capitano, ammonizione, pedalare, velodromo, pista, corridore, rosa, Diavolo, trequartista, mezzala, cartellino, tifoseria, velocista, scalatore, circuito, strappo, traguardo, arancionero, rigore, arbitro, tiro, angolo, stoppare, limite, formazione, giallorosso, recupero, intercettare, fascia, contropiede, tacco, retropassaggio.*

2. Anglicismi (25): *derby, match, tackle, VAR, dribblare, scouting, play-off, sponsor, bomber, club, assist, autogol, cross, gol, Blues, manager, penalty, fan, partnership, Red Devils, pressing, eurogol, sprint, cooling break, kit.*

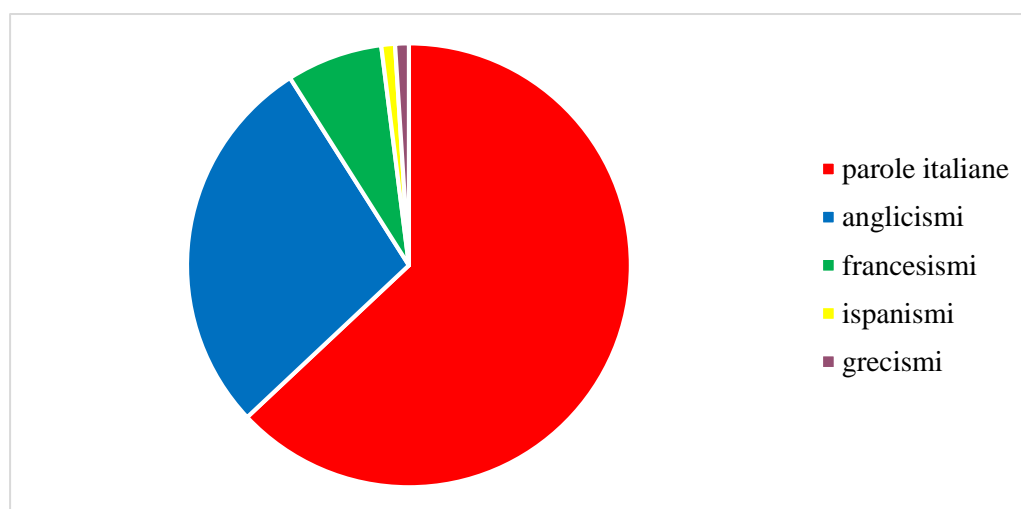
3. Francesismi (6): *pistard, tappa, debutto, finisseur, chance, parata.*

4. Ispanismi (1): *goleador*.

5. Grecismi (1): *tattica*.

Le parole italiane fanno la maggior parte, 57 (63%). I prestiti dalla lingua inglese sono 25 (28%). I prestiti dalla lingua francese sono 6 (7%), dalla lingua spagnola 1 (1%) e dalla lingua greca 1 (1%). I prestiti dalle altre lingue non sono stati trovati. Comunque, anche se le parole italiane fanno la maggior parte del linguaggio sportivo, si nota un grande influsso della lingua inglese che aumenta ogni giorno.

La rappresentazione grafica (1) - I prestiti secondo il criterio di provenienza delle parole



3.2.2. L'analisi morfologica

Per quanto riguarda i processi morfologici della terminologia sportiva, si nota la presenza di alcuni suffissi e prefissi con i quali si ottengono le parole nuove nel settore sportivo. Oltre mediante la suffissazione e la prefissazione le parole si ottengono anche mediante il processo della composizione.

1. Come esempio della suffissazione come processo derivativo possiamo citare le parole (23): *centrocampista, mediano, campionato, panchina, dilettante, tifoso, espulsione, difensore, rifinitore, rovesciata, pareggio, doppietta, pedalare, pistard, corridore, trequartista, cartellino, tifoseria, velocista, scalatore, stoppare, formazione, dribblare*.

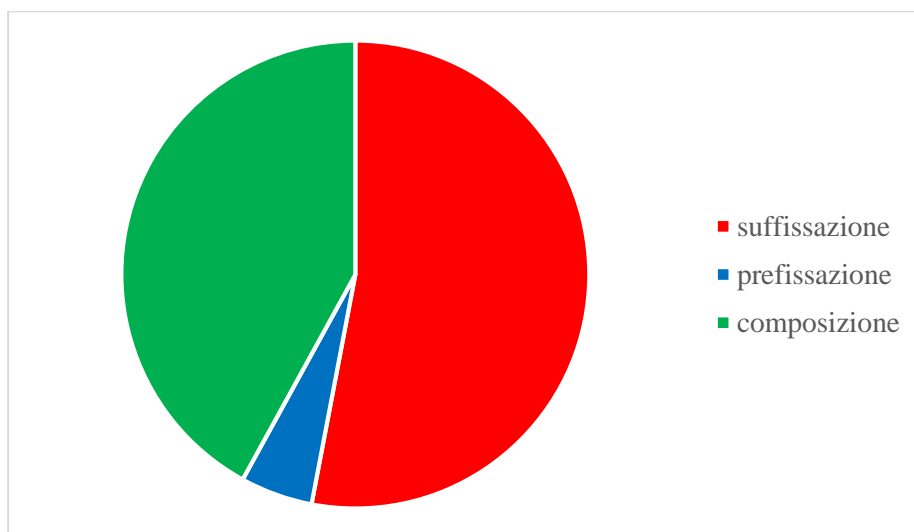
2. Nel corpus raccolto per la nostra ricerca si riscontrano due esempi di parole ottenute mediante il processo della prefissazione (2): *squalificare, anti-coronavirus*⁹

⁹ “Anti-coronavirus è un composto nuovo che significa combattere gli effetti della malattia che provoca (COVID-19). Covid-19 è forma abbreviata di Coronavirus disease 2019, denominazione attribuita nel febbraio 2020 alla malattia respiratoria, causa di un focolaio di casi di polmonite ad eziologia non nota registratosi dal dicembre

3. La composizione come il processo della formazione delle parole è presente nel seguente gruppo di parole (18): *rossonero, nerazzurro, centrocampista, semifinale, trequartista, bianconero, play-off, rossoblù, fuorigioco, autogol, centravanti, velodromo, partnership, arancionero, eurogol, giallorosso, contropiede, retropassaggio*.

Dopo l'analisi morfologica si nota che la maggior parte delle parole sono state formate attraverso il processo di suffissazione, 23 (53%), poi segue il processo di composizione con un totale di 18 parole (42%) e alla fine il minor numero di parole è formato attraverso il processo di prefissazione, soltanto 2 (5%).

La rappresentazione grafica (2) - La formazione delle parole



3.2.3. Figure retoriche

Come abbiamo già menzionato, la grande parte del linguaggio sportivo fanno le figure retoriche come metafora, epiteto, iperbole, etc. In questa parte si presentano gli esempi di metafora ed epiteti.

1. I seguenti esempi del nostro corpus consideriamo metaforici:

obiettivo numero uno – il sintagma *numero uno* all'interno dell'espressione figurata *obiettivo numero uno* ha il significato della cosa che occupa il primo posto in assoluto, la cosa, l'obiettivo più importante.

dell'anno precedente nella città di Wuhan (Cina), e successivamente diffusi, con morbilità e mortalità variabili, in vari Paesi del mondo. Corrispondendo ai tre criteri di elevata contagiosità, tasso di mortalità significativo e diffusione su scala mondiale in assenza di immunizzazione specifica nell'uomo, nel marzo 2020 l'OMS ha caratterizzato Covid-19 come pandemia." Tratto dal sito: <http://www.treccani.it/enciclopedia/covid-19> (il 26 agosto 2020)

Siamo padroni del nostro destino – vuol dire che da noi dipende il nostro futuro, cioè non dobbiamo contare mai su qualcosa che viene dall'esterno.

data cerchiata in rosso – invece di dire semplicemente - una data importante. Si è trovato anche un altro modo di dire la stessa cosa *l'obiettivo più grande all'orizzonte*.

allarme rosso – segnale di pericolo.

arrivata a un passo – significa vicino.

mettere in luce – mostrare, manifestare. Anche sottolineare, mettere in risalto, focalizzare qualcosa. Anche individuarne o scoprirne un aspetto trascurato o sconosciuto.

Torino senza un tifoso – a causa del nuovo virus (COVID-19) già spiegato prima, tutti gli spettacoli sportivi sono rinviati o si svolgono senza spettatori.

cadute sotto i colpi – nel linguaggio sportivo questa metafora bellica significa perdere la partita, cioè essere sconfitto dalla squadra avversaria.

speranze che si dissolvono – vuole dire che le possibilità sono scarse.

cadono in casa – indica perdere la partita giocata nella propria città

Calabria a pescare Rafa – vedere, notare.

fallo di mano – consistente nel toccare, intenzionalmente o no, la palla con le mani o con le braccia.

giocare sul velluto – non rischiare, andare sul sicuro.

partita scivola via – partita va avanti, continua.

all'ultimo tuffo – all'ultimo momento o quando si ha l'ultima possibilità di fare qualcosa.

pedala su quattro ruote – pedalare velocemente.

essere agli sgoccioli – alla fine, al termine di qualcosa (anche della vita).

inquadrare lo specchio – centrare.

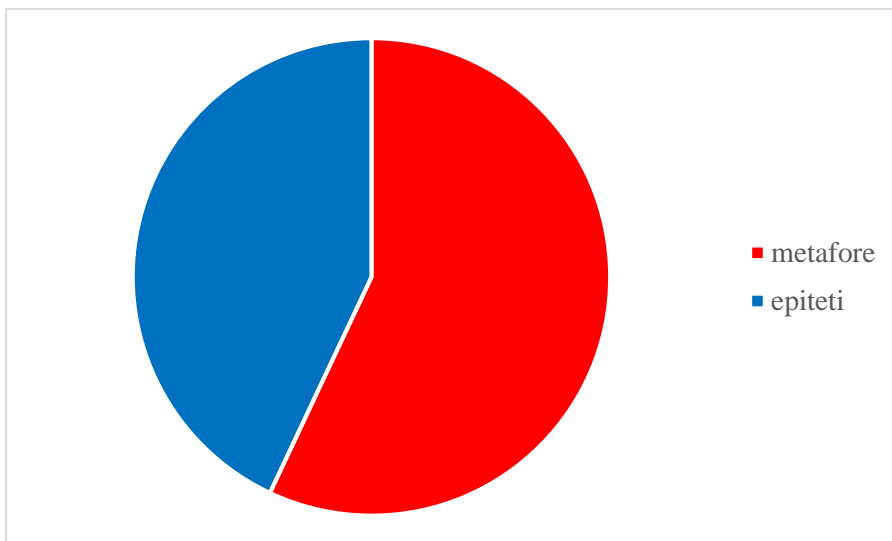
tenere il pallino del gioco in mano – in senso figurato, significa ritrovarsi in uno stato di forza, nella posizione di capeggiare, condurre, una situazione. Il modo di dire fa riferimento alla boccia più piccola, detta appunto pallino, nel gioco del biliardo o delle bocchette, dove colui che se lo assegna ha diritto al primo tiro, pertanto, è come se in un certo qual modo conducesse la partita.

2. Come esempio dell'epiteto possiamo citare i seguenti esempi (15): *la magnifica ossessione, forte preponderanza, l'assoluta discrezionalità, elemento importante, spettacolare sfida tra due bomber, "Inarrestabile. Instancabile. Inamovibile. Ibrahimovic."* gol capolavoro,

brutto infortunio, scioltezza elegante, intervento sfortunato, andamento lento, accelerazioni episodiche, sacrifici enormi, laboratorio virtuoso, retropassaggio sballato.

Dopo l'elenco degli esempi, si può notare l'uso significativo delle figure retoriche nel nostro corpus, il che ci permette di affermare l'ipotesi della presenza notevole delle figure retoriche nel linguaggio sportivo. Inoltre, vorremmo sottolineare il numero quasi uguale di metafore ed epiteti negli esempi citati. Sono state trovate 20 metafore (57%) e 16 epiteti (43%).

La rappresentazione grafica (3) - **Le figure retoriche**



4. CONCLUSIONE

In questa ricerca si è cercato di mostrare l'importanza dello sport nella società odierna insieme alle caratteristiche del linguaggio giornalistico sportivo. Abbiamo preso in esame il corpus giornalistico tratto dal giornale sportivo online *La Gazzetta dello Sport*. Lo scopo era osservare la frequenza dei prestiti rispetto alle parole italiane, quale tipo di formazione delle parole si usa di più e, infine, la presenza delle figure retoriche, soprattutto della metafora ed epitetto.

Sono stati analizzati 100 (cento) esempi del corpus giornalistico sportivo. Si può arrivare alla conclusione che nei quotidiani sportivi italiani si usano abbastanza parole italiane, però i prestiti sono altrettanto numerosi, si tratta principalmente dei prestiti inglesi. Ciò dimostra la grande influenza della globalizzazione sui giornalisti sportivi italiani. Per quanto riguarda la formazione delle parole, il modo più comune è il processo di suffissazione, lo segue la composizione, mentre la prefissazione è la più rara tra i meccanismi di formazione delle parole.

Dopo l'analisi lessicale, gli esempi sono stati classificati secondo la provenienza che include, parole italiane, anglicismi, francesismi, ispanismi e grecismi. Le parole italiane sono le più frequenti (il 63%), seguono gli anglicismi con il 28%, al terzo posto si trovano i francesismi con il 7% degli esempi. L'ultimo posto occupano gli ispanismi e i grecismi con solamente l'1% degli esempi del corpus analizzato.

Per quanto riguarda l'analisi morfologica, al primo posto di formazione delle parole si trova il processo di suffissazione con 55%. Il 42% delle parole sono state formate mediante il processo di composizione e alla fine si trova il processo di prefissazione con soltanto il 5% delle parole del corpus preso in esame.

Alla fine, vengono presentati i risultati della presenza delle figure retoriche nel corpus analizzato. La percentuale tra l'uso della metafora e dell'epitetto è abbastanza simile. La metafora prevale con il 57%, mentre il 43% delle figure retoriche presenti nel corpus sono epiteti.

Per concludere, possiamo dire che la lingua in generale è viva ed aperta alle variazioni. Questa caratteristica è presente anche nel linguaggio giornalistico sportivo che è dotato da un vasto patrimonio lessicale. Si arricchisce sia attraverso l'uso dei prestiti, sia attraverso un modo specifico di formazione delle parole, sia dalle invenzioni metaforiche. Tutte queste caratteristiche hanno funzione di attirare l'attenzione del pubblico che usa lo sport per rilassarsi ed allontanarsi dai problemi quotidiani.

5. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Giovanni Adamo, Valeria Della Valle. *Neologismi. Parole nuove dai giornali*. Roma: Treccani, 2008.
- Carlo Bascetta. *Scritti sulla lingua italiana*. Padova: Antenore, 1985.
- Gian Luigi Beccaria. *I linguaggi settoriali in Italia*. Milano: Bompiani, 1973.
- Claudio Giovanardi “Il linguaggio sportivo”. In Pietro Trifone. *Lingua e identità. Una storia sociale dell’italiano*. (pp. 293-319). Roma: Carocci, 2009.
- Julia Murrmann, Patrycja Surmaj. La peculiarità del linguaggio giornalistico sportivo in base all’analisi degli articoli della *Gazzetta dello Sport*. *Italica Wratislaviensia*, 6, (pp. 197–216). 2015.
- Domenico Proietti. Premessa. Parole sullo sport: il linguaggio delle cronache sportive. In: D. Proietti (a cura di), *La lingua in gioco. Linguistica italiana e sport (1939–1992)* (pp. 6–10). Roma: Pellicani, 1993.

5.1. Sitografia

<http://www.treccani.it/vocabolario/> (il 7 agosto 2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/ (il 19 luglio 2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/la-previdenza-nello-sport-nella-societa-moderna_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/ (il 18 luglio 2020)

<http://www.treccani.it/enciclopedia/covid-19> (il 26 agosto 2020)

6. RIASSUNTO

Lo scopo di questa tesina è di mettere in rilievo l'importanza dello sport nella società attuale insieme al modo di presentarlo al popolo. Un totale di 100 (cento) parole e frasi sono state trovate ed analizzate dal quotidiano sportivo italiano *La Gazzetta dello Sport* nel corso di undici giorni (dal 27 luglio 2020 al 7 agosto 2020).

La tesina è divisa in due parti: parte teorica e parte operativa. In parte teorica si spiega l'importanza dello sport nel passato ed oggi che include anche le sue caratteristiche. L'accento è stato posto principalmente alla presenza dei forestierismi, dei neologismi, della derivazione e delle figure retoriche tra le quali si trovano metafore ed epiteti. Nella parte operativa si propone il corpus trattato dal quotidiano *La Gazzetta dello Sport*. Il corpus contiene 100 (cento) esempi delle caratteristiche menzionate ordinate per data. Alla fine del corpus le caratteristiche vengono analizzate e graficamente visualizzate.

L'analisi svolta mostra che i giornalisti sportivi italiani ricorrono spesso ai prestiti linguistici anche se esistono gli equivalenti in italiano. Cercano di decorare le frasi con l'uso eccessivo di metafore ed epiteti. Si è anche notato che formano la maggior parte delle parole attraverso processo di suffissazione.

Alla fine, si può dire che il linguaggio giornalistico sportivo ci mostra la ricchezza della lingua italiana. Comprende caratteristiche che lo distinguono ed anche quelle che condivide con gli altri linguaggi settoriali. Si impegna per l'espressione più semplice possibile presa dal linguaggio quotidiano con una dose di esagerazione per attirare l'attenzione del pubblico a cui lo sport è una delle cose più importanti della vita.

Parole chiave: linguaggio giornalistico sportivo, analisi morfologica, analisi lessicale, figure retoriche

7. SAŽETAK

Svrha ovog završnog rada je pokazati važnost sporta u današnjem društvu, zajedno s načinom na koji se predstavlja ljudima. Pronađeno je i analizirano ukupno 100 (sto) riječi i fraza iz talijanskih sportskih novina *La Gazzetta dello Sport* u periodu od jedanaest dana (27. srpnja 2020. - 7. kolovoza 2020.).

Završni rad je podijeljen u dva dijela: teorijski dio i praktični dio. U teorijskom dijelu objašnjava se važnost sporta u prošlosti i danas, a obuhvaća i njegove karakteristike. Naglasak je stavljen uglavnom na prisutnost posuđenica, neologizama, derivacije i retoričkih figura među kojima se nalaze metafore i epiteta. U praktičnom dijelu izlaže se korpus prikupljen iz novina *La Gazzetta dello Sport*. Korpus sadrži 100 (sto) primjera spomenutih karakteristika poredanih po datumu. Na kraju korpusa karakteristike se analiziraju i grafički prikazuju.

Provedena analiza pokazuje da talijanski sportski novinari često pribjegavaju posuđenicama, čak i ako postoje ekvivalenti u talijanskom jeziku. Rečenice pokušavaju ukrasiti pretjeranom uporabom metafora i epiteta. Također je primijećeno da formiraju većinu riječi postupkom sufiksacije.

Na kraju se može reći da nam sportsko-novinski jezik pokazuje bogatstvo talijanskog jezika. Sadrži značajke koje ga razlikuju, kao i one koje dijeli s drugim sektorskim jezicima. Nastoji da što jednostavnijim izražavanjem koji je preuzet iz svakodnevnog jezika s dozom pretjerivanja privuče pozornost javnosti kojoj je sport jedna od najvažnijih stvari u životu.

Ključne riječi: sportsko-novinski jezik, morfološka analiza, leksička analiza, retoričke figure

8. SUMMARY

The purpose of this thesis is to show the importance of sport in today's society together with the way to present it to the people. A total of 100 (one hundred) words and phrases were found and analyzed from the Italian sports newspaper *La Gazzetta dello Sport* over the course of eleven days (27 July 2020 - 7 August 2020).

The thesis is divided into two parts: the theoretical part and the practical part. The theoretical part explains the importance of sport in the past and today which also includes its characteristics. The emphasis was mainly on the presence of forestryisms, neologisms, derivation and rhetorical figures among which there are metaphors and epithets. In the practical part, the corpus, collected from the newspaper *La Gazzetta dello Sport*, is presented. The corpus contains 100 (one hundred) examples of the mentioned characteristics sorted by date. At the end of the corpus the characteristics are analyzed and graphically displayed.

The analysis shows that Italian sports journalists often resort to loanwords even if there are equivalents in Italian. They try to decorate sentences with excessive use of metaphors and epithets. It has also been noted that they form most words through a suffixing process.

In the end, it can be said that the sports journalistic language shows us the richness of the Italian language. It includes features that distinguish it and also those which shares with other sectoral languages. It strives for the simplest possible expression taken from everyday language with a dose of exaggeration to attract the attention of the public to whom sport is one of the most important things in life.

Keywords: sports journalistic language, morphological analysis, lexical analysis, rhetorical figures

SVEUČILIŠTE U SPLITU
FILOZOFSKI FAKULTET

IZJAVA O AKADEMSKOJ ČESTITOSTI

kojom ja Anamarija Pleić, kao pristupnik/pristupnica za stjecanje zvanja sveučilišnog/e prvostupnika/ce talijanskog jezika i književnosti, izjavljujem da je ovaj završni rad rezultat isključivo mogega vlastitoga rada, da se temelji na mojim istraživanjima i oslanja na objavljenu literaturu kao što to pokazuju korištene bilješke i bibliografija. Izjavljujem da niti jedan dio završnog rada nije napisan na nedopušten način, odnosno da nije prepisan iz necitiranoga rada, pa tako ne krši ničija autorska prava. Također izjavljujem da nijedan dio ovoga završnog rada nije iskorišten za koji drugi rad pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj ili radnoj ustanovi.

Split, 22.9.2020.

Potpis



Izjava o pohrani završnog/diplomskog rada (podertajte odgovarajuće) u Digitalni
repozitorij Filozofskog fakulteta u Splitu

Student/ica: ANAMARIJA PLEIĆ
Naslov rada: LE CARATTERISTICHE DEL LINGUAGGIO GIORNALISTICO SPORTIVO
Znanstveno područje: HUMANISTIČKE ZNANOSTI I FILOLOGIJA
Znanstveno polje: ITALIJANSKI JEZIK I KNJIŽEVNOST
Vrsta rada: ZAVRŠNI RAD

Mentor/ica rada:

PROF. SSA ASS. ANTONIA LUKETIN ALFIREVIĆ

(ime i prezime, akad. stupanj i zvanje)

Komentor/ica rada:

(ime i prezime, akad. stupanj i zvanje)

Članovi povjerenstva:

DOC. DR. SC. ANDREA KOGOSIĆ, DOC. DR. SC. MARIJANA ALLJEVIĆ

(ime i prezime, akad. stupanj i zvanje)

Ovom izjavom potvrđujem da sam autor/tutorica predanog završnog/diplomskog rada (zaokružite odgovarajuće) i da sadržaj njegove elektroničke inačice u potpunosti odgovara sadržaju obranjenog i nakon obrane uredenog rada. Slažem se da taj rad, koji će biti trajno pohranjen u Digitalnom repozitoriju Filozofškoga fakulteta Sveučilišta u Splitu i javno dostupnom repozitoriju Nacionalne i sveučilišne knjižnice u Zagrebu (u skladu s odredbama Zakona o znanstvenoj djelatnosti i visokom obrazovanju, NN br. 123/03, 198/03, 105/04, 174/04, 02/07, 46/07, 45/09, 63/11, 94/13, 139/13, 101/14, 60/15, 131/17), bude:

- a) rad u otvorenom pristupu
 - b) rad dostupan studentima i djelatnicima FFST
 - c) široj javnosti, ali nakon proteka 6/12/24 mjeseci (zaokružite odgovarajući broj mjeseci).
- (zaokružite odgovarajuće)

U slučaju potrebe (dodatnog) ograničavanja pristupa Vašem ocjenskom radu, podnosi se obrazloženi zahtjev nadležnom tijelu u ustanovi.

Mjesto, nadnevak: SPLIT, 22.9.2020.

Potpis studenta/studentice: Pleić